

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1151 del 07/03/2017
Oggetto	Rideterminazione del canone annuo di concessione di pertinenza idraulica ad uso area cortiliva e fabbricato sconfinante in area demaniale in località Casa Roversi COMUNE: Alto Reno Terme CORSI D'ACQUA: rio Cascinaia Puntone 6 bacino Randaragna CONCESSIONARI: Calistri Graziella, Carlo, Celso, Graziano, Silvia, Marcella, Pasquina, Paola e Walter CODICE PRATICA N. BO10T0359
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1210 del 07/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno sette MARZO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: Rideterminazione del canone annuo di concessione di pertinenza idraulica ad uso area cortiliva e fabbricato sconfinante in area demaniale in località Casa Roversi

COMUNE: Alto Reno Terme

CORSI D'ACQUA: rio Cascinaia Puntone – bacino Randaragna

CONCESSIONARI: Calistri Graziella, Carlo, Celso, Graziano, Silvia, Marcella, Pasquina, Paola e Walter

CODICE PRATICA N. B010T0359

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di

ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge.

considerato che con la L.R. n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del Demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

richiamata la Determinazione dirigenziale n. 9799 del 4/08/2011 (prat. B010T0359) con la quale veniva rilasciata a **Calistri Graziella**, nata a Granaglione il 18/02/1959 C.F. CLSGZL59B58E135E, **Carlo**, nato a Piacenza il 11/05/1943 C.F. CLSCRL43L11G535C, **Celso**, nato a Granaglione il 20/03/1939 C.F. CLSCLS39C20E135S, **Graziano**, nato a Granaglione il 03/12/1948 C.F. CLSGZN48T03E135Y, **Silvia**, nata a Parma il 28/12/1938 C.F. CLSSLV38T68G337C, **Marcella**, nata a Granaglione il 25/04/1954 C.F. CLSMCL54D65E135P, **Pasquina**, nata a Granaglione il 28/01/1941 C.F. CLSPQN41A68E1350, **Paola**, nata a Granaglione il 28/04/1943 C.F. CLSPLA43D68E135H e **Walter**, nato a Granaglione il 17/07/1941 C.F. CLSWTR41L17E135D, concessione

demaniale per l'utilizzo di pertinenza idraulica in comune di Granaglione lungo il rio Cascinaia con porzione di fabbricato ad uso abitativo di ca 18 mq e ad uso area cortiliva per ca 137 mq area censita catastalmente al Foglio 28 antistante mappale 490, che fissava il canone annuo in euro 487,36 e la scadenza al 31/07/2023;

preso atto della comunicazione dell'Agenzia del Demanio assunta al PGB0 2016.16207 del 31/08/2016 in cui si rileva una discrepanza tra la consistenza dei beni effettivamente utilizzati e quella data in concessione, con richiesta di regolarizzazione economica dell'uso pregresso dell'ulteriore consistenza demaniale censita al Catasto terreni del comune di Granaglione (ora Alto Reno Terme) al Foglio 28 mappali (1509), 1510 e 1511, per una superficie cortiliva complessiva di 128 mq ed una superficie di sedime fabbricato di complessivi 59 mq;

Vista la nota di conferma del nulla osta alla vendita già rilasciato dal Servizio area Reno e Po di Volano con Determina n.6051 del 15/04/2016, assunta al PGB0 2016.22835 del 1/12/2016, con la quale il medesimo Servizio esprime parere favorevole alla sdemanializzazione di tutta l'area effettiva, con conseguente ricalcolo del canone annuo;

valutato pertanto che il canone di occupazione demaniale della concessione precedentemente fissato in euro 487,36 deve essere rideterminato in euro 1.380,71 e che i concessionari dovranno corrispondere la differenza di euro 893,35 per ogni annualità a far data dal 2011 a tutto il 2017, per l'importo complessivo di euro 6.253,45, da versarsi anticipatamente al ritiro del presente atto;

Visti:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004"; la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1. di stabilire che il canone di occupazione demaniale della concessione rilasciata con Determina n. 9799 del 4/08/2011, così come ricalcolato per tutta la superficie utilizzata, censita catastalmente al Foglio 28 Mappali (1509), 1510, 1511, **è rideterminato in euro 1.380,71** a partire dalla data di rilascio della medesima concessione;
2. di stabilire che i concessionari **Calistri Graziella** nata a Granaglione il 18/02/1959 C.F. CLSGZL59B58E135E, **Carlo**, nato a Piacenza il 11/05/1943 C.F. CLSCRL43L11G535C, **Celso**, nato a Granaglione il 20/03/1939 C.F. CLSCLS39C20E135S, **Graziano**, nato a Granaglione il 03/12/1948 C.F. CLSGZN48T03E135Y, **Silvia**,

nata a Parma il 28/12/1938 C.F. CLSSLV38T68G337C, **Marcella**, nata a Granaglione il 25/04/1954 C.F. CLSMCL54D65E135P, **Pasquina**, nata a Granaglione il 28/01/1941 C.F. CLSPQN41A68E1350, **Paola**, nata a Granaglione il 28/04/1943 C.F. CLSPLA43D68E135H e **Walter**, nato a Granaglione il 17/07/1941 C.F. CLSWTR41L17E135D, **dovranno corrispondere la differenza di euro 893,35 per ogni annualità a far data dal 2011 a tutto il 2017, per l'importo complessivo di euro 6.253,45, da versarsi anticipatamente al ritiro del presente atto** sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico presso Poste Italiane S.p.A. con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509, indicando il numero di pratica;

3. di stabilire che i canoni annuali successivi al 2017, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

4. di stabilire, inoltre, che il concessionario dovrà:

a) corrispondere i canoni annui successivi al 2017 entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione;

b) effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni tramite bollettino postale o tramite bonifico si c/c sopracitati, indicando il numero di pratica;

c) trasmettere a questa Struttura la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

5. Di stabilire che il presente atto è parte integrante della Determina n. 9799 del 4/08/2011 ed il mancato pagamento della quota rideterminata del canone comporta la decadenza della concessione per inadempimento degli obblighi assunti dal titolare (art. 19, comma 2, L.R. 7/2004);

6. di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante

pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

7. di rendere noto ai concessionari che contro il presente provvedimento, potranno esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b), entro 60 giorni dalla ricezione.

Valerio Marroni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.